

## ASSOCIAZIONI

Bace tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio L. 16  
 in tutto il Regno » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato Cent. 5.  
 arretrato » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabacchi in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

I patti d'associazione al Giornale di Udine nel 1888 rimangono invariati, cioè:  
 Udine (a domicilio) Anno Lire 16 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4  
 In tutto il Regno » 20 — » 10 — » 5  
 Per l'Estero devono aggiungersi le maggiori spese postali.

### Regalo di Natale e Capo d'anno

Tutti i nostri abbonati riceveranno in dono

IL NUMERO STRAORDINARIO DI NATALE E CAPO D'ANNO del FARO.

Offriamo poi ai nostri associati i seguenti giornali a prezzi ridotti.

### IL FARO

novelliere illustrato settimanale, che si pubblica a Torino. È un giornale di 16 pagine in quarto grande, che contiene interessanti racconti originali italiani o tradotti da altre lingue, corredati da splendide illustrazioni. Assieme col Faro si ricevono pure

### DUE ROMANZI

magnifico Album illustrato dell'Esposizione di Venezia.

Questo abbonamento è solitamente annuo e si pagano Lire 4 più Cent. 50 per la spedizione del regali.

Tutti i nostri abbonati riceveranno gratis anche un numero di saggio del FARO.

### LA SCENA ILLUSTRATA

Anno Lire 8, — Semestre Lire 4, — Trimestre Lire 2.

### LA GUERRA

delle tariffe doganali

È un titolo che ci torna a mente un articolo da noi scritto quarant'anni fa, e che allora come adesso giudicavamo che la guerra delle tariffe doganali fosse più nociva agli interessi permanenti del Popolo, che non quella delle armi.

La guerra delle armi produce di certo degli effetti deplorevoli e istruiti dietro le molti danni, ma essa è come una burrasca che produce delle rovine, ma qualche volta stabilisce tra le terre rivali dove non esisteva un equilibrio di cui tutti si possono giovare, massimamente se serve ad attuare il principio della nazionalità indipendente.

La guerra delle tariffe doganali invece, siccome ognuno può farla rimanendo in casa propria ed ha per pretesto un interesse nazionale, ha per effetto di scompigliare tutti gli interessi esistenti senza nessuna vera utilità corrispondente.

Chi lavora e produce ed ha qualcosa da comperare e da vendere fuori di casa, ad ogni aggravamento di tariffe che intervenga tra gli Stati che esercitano scambi tra loro, vede spesso scompigliarsi i suoi calcoli, rovinare le sue industrie, frenarsi i suoi commerci. Che se volesse dedicarsi ad altre speculazioni, calcolando sulla durata di un

nuovo stato di cose, eccolo di nuovo in pericolo di sbagliare, dacché sulla sua produzione e sui commerci possono influire tutti i mutamenti delle tariffe che si fanno dagli altri. Ogni volta che nascono simili mutamenti, egli, che ha occupato dei capitali nelle industrie e nei commerci, corre il pericolo di andare incontro ad una crisi, che porti seco la sua rovina economica.

L'industria ed il commercio hanno bisogno di una certa stabilità per poter esercitare con vantaggio, e mentre questa molti la domandano al protezionismo, alla guerra delle tariffe doganali, essa non si potrebbe realmente ottenere che dalla più assoluta libertà di scambi, la quale metterebbe tutte le produzioni al loro posto, giacché ognuno produrrebbe quello che nelle condizioni naturali, sociali ed economiche del suo paese può essere di maggior tornaconto per esso e per il commercio internazionale.

La libertà assoluta degli scambi fra tutti creerebbe anche la stabilità senza altri mutamenti che quelli prodotti dalla gara di far meglio, dalle invenzioni nuove applicate alle industrie, dalla educazione. Ma tali mutamenti per solito vanno succedendo gradatamente e senza grandi salti, come succede colle guerre delle tariffe, che una volta cominciate da qualche Stato, si fanno poi anche dagli altri, e quando pure si cerchi di temperare con trattati di

commercio temporanei e parziali non fanno che produrre continui mutamenti nei rapporti dei valori e quindi nei calcoli del tornaconto, che vanno soggetti a continui mutamenti.

Si capisce, che colle spese di armamenti a cui si sentono sforzati ora tutti gli Stati dell'Europa per l'avidità di conquiste dei vicini, sia un sogno quello di venire al libero scambio assoluto, giacché gli Stati hanno bisogno di ricavare delle rendite anche dai dazi doganali. Ma almeno sarebbe un interesse di tutti di accostarsi a poco a poco ad una tariffa moderata e quanto più si possa equabile e stabile. Allora l'industria ed il commercio avrebbero almeno una base su cui lavorare.

Ora siamo tutti, e noi specialmente in Italia, minacciati da una guerra di tariffe, la quale si sa, dove comincia, ma non dove possa terminare, dopo avere prodotto gravissimi danni per tutti.

Piuttosto che venire ad una simile guerra di tariffe colla Francia, colla quale l'Italia ha la maggiore somma degli scambi che con qualunque altro Paese, noi vorremmo che si cercassero delle transazioni. Le ostilità nel campo doganale avrebbero poi anche il loro riflesso nel campo politico, e noi potremmo essere ridotti a doverci difendere da più parti.

Difendo già in Francia, che possono fare a meno della nostra seta, del nostro bestiame, del nostro vino cui comprano ora in grande quantità, ma non sarebbe a noi più facile il fare a meno delle loro manifatture? Non potrebbe la nostra seta essere convertita in stoffe anche in casa? E così il vino non potremmo noi prepararlo in maniera da poter competere con quello della Francia, se essa ha bisogno anche del nostro per ridurre il suo in modo da poterlo vendere ad alto prezzo sugli altri mercati? E promuovendo l'irrigazione non potremmo dare all'allevamento del bestiame l'indirizzo di produrre molto più in latticini anche per l'estero?

Se dovremo essere costretti ad accettare la guerra doganale colla Francia d'intima, noi dovremmo anche farle sentire con calma e senza spaccionate, ma con fermezza di propositi, che se essa vuol fare senza dei nostri prodotti, noi sapremo anche fare senza dei suoi e prepararci fin d'ora a che alle parole seguano i fatti.

Ecco il punto al quale dovrebbe essere ora rivolta l'attenzione di tutti gli

Italiani. Alla minacciata guerra delle tariffe andiamo incontro con una serietà nella produzione.

P. V.

### Associazione nazionale

per soccorrere i missionari cattolici italiani

La Perseveranza offre una importante relazione sulla prima assemblea generale di una Associazione, che porta il titolo posto qui sopra, e che venne tenuta nella sala di Belle Arti a Milano.

Assistevano alla radunanza molti e greggi patriotti, di quelli che sanno unire il patriottismo alla religione ed all'umanità, e che credono possano le missioni cattoliche sostenute dal nostro Paese giovare non solo alla propaganda religiosa, ma anche alla Nazione, che riprenderebbe con esse l'antica via in cui l'Italia ebbe il primato.

Fra gli altri, che resero conto dell'andamento della Società, tenne un importante discorso l'illustre scienziato e patriotta l'ab. Stoppani, che ebbe il plauso generale. Di tale discorso dà un ampio sunto la Perseveranza del 19 corr.; il quale fa desiderare che quel discorso sia stampato e posto in vendita a beneficio della Società.

Noi abbiamo sempre ritenuto, che il Governo e la Nazione italiana debbano anche a vantaggio della influenza dell'Italia, ora che essa può consacrare la unità a Roma, favorire con ogni mezzo le nostre missioni.

Il Friuli, che ebbe fra gli altri i celebri missionari Odorico da Pordenone, Basilio Brolo, i fratelli Percoto, farà bene ad assecondare la generosa ed intelligente iniziativa presa da Milano.

Il discorso dello Stoppani espone chiaramente tutte le ragioni per cui l'Italia debba venire col concorso spontaneo dei suoi figli in aiuto di queste missioni, che tendono anche ad incivilire colla religione di Cristo le popolazioni dell'Asia e dell'Africa verso le quali anche l'Italia tende ora colle sue espansioni.

Non potendo nel nostro giornale dirne di più, invitiamo il pubblico a leggere il discorso dell'ab. Stoppani nella Perseveranza di lunedì.

Anche questo discorso dell'ab. Stoppani è una bella risposta agli insulti giustamente puniti di Don Albertario, il cui esempio è seguito dalla malvagia sotto temporalista in altri giornali dello stesso conio del suo.

Quel discorso può dirsi anche una indiretta lezione ai temporalisti, i quali

dovrebbero apprendervi in che cosa potersi occupare, se fossero davvero buoni cattolici e cittadini di questa Italia contro cui si spuntano tutti i giorni le loro fraccine. Ma costoro sono destinati a subire lo sprezzo di tutta la gente onesta; e se lo meritano.

### LA TRASFORMAZIONE

del giornalismo italiano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Milano, 20 dicembre.

Giorni fa passavo per via Pietro Verri e mi sono fermato a guardare le demolizioni che si vanno facendo delle case poste fra questa via e quella di Soncino-Merati, per far posto al vasto edificio in cui nel prossimo anno trasferirà la sua sede il Corriere della Sera. Un giornale che si fa costruire un palazzo dalla fondamenta, nel cuore di Milano, in un quartiere ove il terreno costa enormemente! Venti anni fa questo sarebbe parso un sogno; si raccontava con ammirazione che il Times di Londra e qualche altro grandioso giornale estero possedevano una casa propria.

Il giornalismo si va mutando da piccola industria in grande industria. Il Corriere della Sera, già citato, spende 300 lire al giorno per spese di redazione, da da vivere a centinaia di persone, ha 800 corrispondenti-rivenditori nelle provincie, e consuma tanta carta da poter da solo alimentare una cartiera. Del Secolo si può dire altrettanto. A Roma il principe Sciarra ha installato magnificamente nel suo palazzo il suo giornale per il quale spende più di centomila lire all'anno. A Napoli, un altro riccone, Matteo Schilizzi, vuole imitare lo Sciarra, e cre il Corriere di Napoli con la coppia Serrao-Scarfolino. Volendo avere il Colantuoni, che dirigeva il Corriere del Mattino, gli dà 15,000 lire di regalo, e lo manda corrispondente all'estero con 1000 lire al mese e tutte le spese di viaggio pagate.

Ma questi sono capricci di milionari, anzi da miliardari: più interessante è studiare lo sviluppo di giornali, quali specialmente il Corriere della Sera, che è sorto con scarsi mezzi, che non ha l'aiuto di principi, e col solo favore del pubblico ha raggiunto una situazione eccezionale. È uno dei due o tre giornali italiani che possono dare una idea dei giornali esteri per numero dei redattori, per la grandiosità delle spese, per la vasta pubblicità. Per darvi una idea della sua larghezza, dirò che, annunziando come doni che manderà agli abbonati in questo mese di dicembre, una edizione speciale dell'Atala di Chateaubriand, coi rinomati disegni di Gustave Doré, un numero unico di Natale ed una gran carta illustrata a sei colori del teatro della campagna delle

### 42 APPENDICE

### IL FRIULI

STUDI E REMINISCENZE DI PACIFICO VALUSSI

### XXII.

### Epilogo.

(Continuazione).

Coi soliti rimpasti, fatti dall'Austria a disegno, per interessare la Germania nelle sue usurpazioni venne tolto al Friuli un tratto grande del suo territorio orientale, ed un buon numero della sua popolazione, non soltanto della slovena italianizzata solo per metà, ma della preta italiana.

La stessa statistica austriaca, che mirava a diminuire la popolazione italiana e dava per sloveni quei Comuni, dove si parlava anche lo slovo, dà alla lingua italiana quasi 87,000 abitanti nel circolo di Gorizia, o Friuli orientale, mentre ne dà 130,000 alla slovena. Se però si contassero tutti quelli che sanno parlare l'italiano, le cifre dovrebbero essere invertite. Non soltanto nei di-

stretti di Cervignano, di Cormons, di Gradisca, di Monfalcone e nella città di Gorizia sono italiani; ma molti sono gli Italiani o slavi italianizzati anche nel Circondario della città di Gorizia, e nei distretti di Canale di Tolmino, di Plezzo, di Ardušina, e d'altri distretti. Ad ogni modo di questi 200,000 circa abitanti del circolo di Gorizia più di una metà trovano sul territorio sempre riconosciuto del Friuli ed italiani, od italianizzati, mentre sono poi tutti entro ai confini d'Italia. Un distretto del Friuli, quello di Portogruaro, con oltre 30,000 abitanti, venne unito alla Provincia di Venezia. Noi possiamo dire quindi, che il Friuli naturale, contando per 455,000 (1) gli abitanti della provincia amministrativa attuale, secondo le ultime statistiche, conta 600,000 abitanti.

Alcuni Slavi italianizzati abitano nella stessa provincia amministrativa, principalmente nei distretti di San Pietro e di Tarcento, cioè nei monti orientali; e questi ammontano a circa 30,000. Ma anche questi si può dire, che non sono ormai slavi che di origine e che

(1) Ora gli abitanti della Provincia, malgrado l'emigrazione superano i 1,520,000.

conservano lo slovo, corrotto d'italiano, soltanto come dialetto rustico locale. Venendo tutta la parte adulta di quella popolazione di continuo al piano, e segnatamente a Cividale, a Tarcento e ad Udine, a portare i suoi prodotti, e specialmente le legna, e gli strumenti rurali che se ne fanno, le frutta, il cui commercio si estende per tutto il Friuli e fuori, il fieno in gran parte che si consuma ad Udine, ed in fine una quantità di donne per la domestica servitù, le quali fattasi la dote tornano a maritarsi coi loro, si può dire, che lo slovo perde di giorno in giorno il poco terreno che gli rimane tra monti, massimamente dacché vi sono scuole e strade. In quanto all'animo, questi nostri Slavi non sono meno italiani degli antichi Tedeschi dei sette Comuni vicentini, i quali si distinsero nel 1848 assai nel combattere contro gli Austriaci.

Nel bel mezzo della pianura friulana, e precisamente nella parte che era più agevole alle irruzioni dei barbari e più abbandonata dai nostri, si trovano tuttora nomi di qualche villaggio e di località tracce di Slavi che verano di certo sparsi nel medio evo e che furono italianizzati ed assorbiti nel resto

della popolazione. Qualche fisionomista potrà vedere qua e là in qualche rustica famiglia comparire anche qualcosa che ricorda il tipo slavo, come tra gli Slavi incontrerebbe qualcuno che risente il tipo italiano. Nel resto, meno quel paio di villaggi di antichi Tedeschi che diss. esservi nella Carnia, non ci sono nel Friuli altre fraccine di genti straniere, che non sieno del tutto assimilate.

I due tipi che si veggono nella popolazione frequentissima, tanto dei monti e delle colline, come dell'alta e della bassa pianura, prevalendo ora l'uno ora l'altro, sono quei due più distinti in tutta Italia, il romano ed il gallico, che si trovano in infinite gradazioni tra il busto di Cesare e quello di Dante.

Questi due tipi, nelle loro scolorite commistioni, hanno formato una popolazione delle più robuste e più belle e più improntate di quella schietta ed aperta italiana, che è lontana dal cinghio tedesco e dal visno francese, ma si espande sopra una fisionomia geniale, serena, sincera, nella quale d'ordinario le più nobili passioni soltanto lasciano la loro traccia.

Forse della generazione d'adesso si potrà scorgere il segno d'un'ira alla

tica repressa, che sta per scoppiare. Ma, se sarà scoppiata una volta, se la vendetta d'Italia sarà finalmente compiuta, voi vedrete rasserenarsi quei volti, quelle giovali fisionomie espanersi con tutta la cordialità del carattere friulano, e rabbonirsi, senza conservare ombra di rancore neanche coi vicini, ora ivi odiati, più che da tutti gli altri Italiani, perché non soltanto oppressori, ma da maggior tempo vicini.

— Che lingua si parla in Friuli? Non ve ne meravigliate di questo punto interrogativo. Una simile domanda venne fatta a me, e ad altri da Italiani di diverse provincie, io devo dunque rispondere.

Tutte le eccezioni già indicate, si parla l'italiano, nei due dialetti veneto e friulano, in tutto il Friuli. Nelle città e borghi, nella parte occidentale e nella marina, prevale il dialetto veneto, con accento alquanto più robusto e per così dire più italiano, che a Venezia, e si parla anche dalla classe meno colta, anche dai campagnuoli. Nella parte orientale e nella montagna si parla invece il dialetto friulano, con diverse gradazioni. In molti luoghi il veneto comunemente parlato tende a corrompere la natura primitiva; ma



truppe italiane in Africa. Notate che gli abbonati ricevono inoltre in dono ogni settimana l' *Illustrazione Popolare*.

Questi risultati non possono spiegarsi per chi non conosce lo sviluppo che ha preso nell'Alta Italia la pubblicità delle quarte pagine. Dico nell'Alta Italia, giacché i giornali di Roma si trovano, per questo rispetto, in condizioni assai meno prospere. Basta citare qualche cifra per capirlo. Non c'è giornale di Roma la cui quarta pagina venga valutata cinquantamila lire, mentre sono parecchi a Milano ed a Torino i fogli che passano di molto questa cifra. La quarta pagina del *Corriere* dà 200 mila lire l'anno, e quella del *Secolo* 300 mila. A chi non è pratico degli effetti della *reclame* riuscirà strano ed incredibile, per esempio, che il Bertelli, inventore delle pillole di catramina paghi 400 o 500 lire un annuncio che compare un giorno solo. Altrettanto fanno alcune compagnie d'assicurazione. Vi sono case di commercio che spendono centinaia di migliaia di lire all'anno in pubblicità sui giornali.

La cosiddetta ultima *lotteria di beneficenza* ha speso, per questi avvisetti illustrati nelle terze pagine, migliaia di lire al giorno durante alcune settimane.

E' per questo che il *Corriere della Sera* annunzia per l'anno venturo, un numero doppio ogni settimana. Questo numero doppio costerà, per carta, stampa, redazione, posta, almeno sei centesimi; eppure sarà venduto a cinque centesimi soli. Una tale speculazione, che sembra assurda, diventa buona, quando si rifletta che questo numero di otto pagine, avrà due pagine d'annunzi anziché uno. Gli abbonati lo riceveranno senza aumento sul prezzo d'abbonamento.

Questa trasformazione del giornalismo è cosa degna dell'attenzione dell'uomo politico e del filosofo. All'estero è già avvenuta da un pezzo: in Italia si va compiendo per opera di arditi pubblicisti. E chi può calcolare qual somma di energia e di sagacia, quanta sicurezza d'occhio e rapidità d'azione, quanta meditazione e quanto lavoro rappresenti oggi un foglio di giornale?

## LA MARINA MILITARE

dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889

Lo stato di previsione della spesa per l'esercizio dell'anno prossimo porta una buona quantità di lavoro, sia per la continuazione delle navi in corso, che per la costruzione di nuovo materiale. Attualmente abbiamo in cantiere le navi seguenti:

*Re Umberto*, corazzata di 13,298 tonnellate e 19,500 cavalli, della velocità di 18 nodi, che sarà varata a Castellamare nel 1888.

*Sicilia*, nave identica, in costruzione a Venezia, che sarà varata nel 1889.

*Sardegna*, nave identica, in cantiere alla Spezia, che sarà varata nel 1889.

Queste tre navi però non potranno essere armate che nel 1892. Il *Re Umberto*, nel 1893 la *Sicilia* e *Sardegna*: il loro costo complessivo allora sarà di 79 milioni.

*Fieramosca*, ariete-torpediniere con ponte corazzato, di 3298 tonnellate e 7700 cavalli, della velocità di 17 nodi. Sarà varato nel cantiere Orlando nei primi mesi dell'anno entrante, e completamento nell'anno stesso.

La ditta Cravero dovrà consegnare nel 1888 le due torpediniere tipo *Schichau* n. 70 e 71, da 85 tonn. e 21 nodi.

Il veneto stesso ha parole e frasi originarie friulane, massimamente se lo si legge in documenti antichi.

È vero, che il dialetto friulano è un composto di parole tolte alle altre lingue dei popoli che passarono sopra il Friuli?

Il friulano, rispondendo, è una delle tante lingue romanze, le quali, prima di formarsi in lingua letteraria speciale, si avvicinavano tra loro di più, come lo si può vedere nei più antichi documenti delle lingue italiana, provenzale, francese, catalana, e dei diversi dialetti in cui si dividono. Il friulano ha meno parole di origine tedesca che non la stessa lingua italiana, e se ne conta qualcheuna, l'importazione della parola si fece col soggetto, appunto come fecero i fiorentini della *bistecca*, del *bagherle*, ed ora tutti gli italiani dei vagonni. Così dicasi di una dozzina di termini slavi. Nel resto, il friulano ha molte derivazioni e forme prete latine, ha molte parole comuni con tutti i dialetti italiani, tra le quali coi dialetti viventi della Toscana, è più vicino alla lingua comune di qualcheuno dei dialetti parlati in altre parti d'Italia, più dolce di pronunzia dei dialetti lombardi, coi quali ha comuni

C. e T. T. Pattison di Napoli la n. 61 stesso tipo, e per ritardo di consegna la n. 60, la n. 62 e n. 63, n. 66, n. 67, i soli pure Ansaldo e C. di Sampierdarena le torpediniere identiche n. 56, n. 86, n. 87, n. 88, n. 89, n. 90, n. 91, n. 92, e la Casa Nicolò Odero e C. nelle stesse condizioni e per lo stesso tipo i n. 75, 93, 94, 95, 96, 97, e 98.

I n. 73 e 74 devono essere consegnati per contratto nel 1888, come i n. 64 e 65 stesso tipo dalla Casa Hawthorn-Guppy di Napoli.

Nell'anno entrante sarà completamente allestita ed avrà compiuto le prove, la corazzata *Lepanto* di 13,550 tonn. e di 17 nodi di velocità.

Entreranno in armamento le corazzate:

*Morosi*, di tonn. 11,090, cavalli 10,000, da 16 nodi.

*Lauria*, dello stesso tipo.

*Doria*, identica alla stessa.

Saranno pronti al mare gli incrociatori a ponte corazzato da 3500 tonn., 7500 cavalli e 17 nodi *Vesuvio*, *Etna* e *Stromboli*.

Entreranno in armamento gli avvisi da 15 nodi: *Archimede* e *Galileo*, e le cannoniere da 12 nodi *Volturmo* e *Curtatone*, e saranno armati gli incrociatori-torpedinieri da 741 tonnellate e 4200 cavalli *Gotha*, *Monzambano*, *Montebello*, la cui velocità è calcolata in 18 nodi, ma sarà non inferiore a quella del *Tripoli*, raggiungendo così i 20 nodi; l'incrociatore-torpediniere *Confienza*, di 767 tonn. e 2800 cavalli da 17 nodi, e la *Saetta*, di 317 tonn. e 2800 cavalli, che gemella colla *Folgore*, darà 22 nodi essa pure.

Infine sarà armato il *Messaggero*, avviso da 15 nodi, al quale fu rinnovata la macchina, e la goletta *Pallinuro* da 10 nodi.

Riassumendo adunque quanto a nuove navi pronte ad entrare in azione nel 1888, la flotta italiana sarà aumentata di:

1 corazzata di 1ª classe da 18 nodi  
3 » 2ª » 16 »  
3 grossi incrociatori » 17 »  
2 incrociatori-torpedinieri » 20 »  
1 » » 17 »  
4 » » 22 »  
2 cannoniere » 12 »  
2 avvisi » 15 »  
oltre le torpediniere e le navi minori.

Quanto alle nuove costruzioni previste nel bilancio in discorso, esse comprendono la messa in cantiere di una corazzata di seconda classe; cinque incrociatori-torpedinieri; due cannoniere; oltre le navi minori; come torpediniere-avviso, torpediniere di alto mare e le navi sussidiarie e di uso locale.

## L'ITALIA IN AFRICA

### Il servizio di ricognizione

Scrivono da Massaua al *Corriere del Mattino*:

Per parte degli italiani, l'ufficio di informatori è affidato totalmente agli alleati indigeni e ai baschi bozuch, che se forse possono ritenersi meno fedeli, sono indubbiamente più pratici. Debbi nel Ghedam, gli assortini a sud-ovest, Kantibai a nord costituiscono la vera avanguardia. Tutti i giorni sono inoltre spedite in ricognizione pattuglie di baschi-bozuch, fuori la linea degli avam-

certe derivazioni galliche, ha forme grammaticali più simili alle lingue latine d'oltralpe che alla nostra.

Io sarei in obbligo di provarvi qui tutto questo; ma siccome l'epilogo non può contenere più cose che il resto, io devo limitarmi a rimandarvi al dizionario ed alla grammatica del dialetto friulano che io spero il prof. Jacopo Pirrona sia per pubblicare in tempo, che l'editore d'un dizionario dei dialetti italiani, che si stamperà a Napoli, ne possa ancora approfittare. Io potrei tradurvi un dialogo che il Zuccagni Orlandini fece tradurre in molti dialetti italiani, dimenticandosi di farlo tradurre nel friulano, che è uno dei più notevoli. Potrei farvi dei raffronti curiosi col latino, col toscano, con altri dialetti italiani, col rumeno, per mostrare come tutti quei dialetti hanno tenuto del latino qualcosa, e come confrontandoli si possono riempire certe lacune, mostrando per quali gradi le lingue si trasformano, e come la vicinanza di altre e la pronunzia diversa le modifica. Potrei darvi alcuni proverbi e canti popolari, ma tutto questo importerebbe un lungo lavoro e forse fuori di posto.

(Continua)

post; e l'arabo Adam di Archico che ha a sua disposizione trecento uomini affatto indipendenti dal colonnello Begni, parte sovente di notte, per ignote destinazioni e con missione nota soltanto al Comando generale, da cui percepisce i suoi 1200 franchi di stipendio mensile.

### Ras Alula.

Massaua 5. Di Ras Alula se ne dicono ogni giorno di tutti i colori; ma nessuno naturalmente ne ha notizie precise. Si sa però con certezza che Ailet non è più occupato, e che abbandonando quel villaggio egli si è recato oltre all'Asmara ad incontrare il Negus. Ghinda dicesi sia occupata da circa 350 uomini. Nelle vicinanze dell'Asmara (Cassega, Godofelassi, Adua ecc.) vi sarebbe un numeroso esercito radunabile in pochi giornate.

Quanto all'acqua se ne trova in abbondanza a Saati e ad Ailet; a Ghinda vi è un torrente con acqua buonissima. Da Ailet verso Goumend-Asu-Hamamou, strada diserta, acqua buona, e in taluni punti abbondante. A Keren vi ha abbondanza di tutto ciò che qui manca, ed un forte in muratura (vecchio però) sul quale la bandiera italiana si troverebbe assai meglio di qui, perchè più in alto e più visibile, e in terreno molto più produttivo. Speriamo bene!

Massaua 20. Il comando generale ha stabilito il distintivo per riconoscere gli individui delle tribù amiche, autorizzate a fare la guerra.

Il distintivo consiste in un velo azzurro portato a tracolla, ovvero attorno la testa. Per il distintivo si userà del velo tolto ai soldati, perchè riconosciuto inutile.

Si stabiliranno grandi magazzini di sussistenze militari verso Saati, appena la ferrovia sarà tanto inoltrata da potersi servire per il trasporto.

Roma 20. La *Tribuna* ha da Massaua: Il Negus Neghest, dopo il colloquio con Portal, capo della missione inglese, avrebbe ordinato di lasciare libero il passo alle nostre truppe.

In seguito alle condizioni sanitarie in Assab, fu ordinato che non si continui l'invio ad Assab da Massaua degli ufficiali, in convalescenza, e si spendano i lavori per l'impianto di un ospedale militare.

## L'ESPOSIZIONE ITALIANA A LONDRA

Il primo maggio 1888 si aprirà in Londra un' *Esposizione nazionale italiana* che si chiuderà il primo novembre.

Il Comitato di cui fanno parte le più distinte individualità italiane dell'Inghilterra nonchè vari cospicui cittadini inglesi, è presieduto da Sir Frederik Leighton, presidente della Reale Accademia di Belle Arti di Londra.

Il Comitato speciale di Londra è presieduto dal cav. L. Boracina, presidente di quella Camera di Commercio italiana.

L'esposizione avrà luogo negli stessi locali, ove nell'anno corrente si tenne l' *Esposizione americana*, ch'ebbe un esito splendidissimo.

Si possono ottenere schede (in inglese o in italiano) per domanda di spazio presso i segretari delle Camere di Commercio del Regno; dal cav. G. Grant, Piazza di Spagna, Roma n. 22; e dal segretario dell'Esposizione italiana, West Brompton, Londra, Inghilterra.

Le persone, ditte o società che intendono esporre dovranno far pervenire le loro domande di spazio debitamente completate, ad uno dei suindicati indirizzi, prima del 20 gennaio 1888.

## Trattato di commercio colla Francia.

Si fanno energici tentativi per un accordo doganale provvisorio fra l'Italia e la Francia, e non si dispera di riuscirvi.

La *Riforma* dimostra come siano esagerate le cifre della statistica francese circa l'importazione delle merci italiane in Francia e delle francesi in Italia.

Soggiunge che i quattro miliardi di rendita italiana in Francia sono attualmente ridotti a due. L'altra porzione è in mani italiane. Se l'Italia volesse, ne potrebbe piazzare una parte nell'America del Sud.

In quanto alla seta greggia e lavata, l'esportazione è di 210 milioni, di cui 180 diretta ad altri paesi, l'Italia ne importa 80.

Se la seta italiana venisse gravata, le fabbriche di Lione non reggerebbero alla concorrenza di Milano, di Como, della Germania e della Svizzera.

Se i vini avessero un'imposta di 20 lire, le fabbriche francesi, non potendo reggere alla concorrenza dei vini no-

stri, dovrebbero adulterarli senza poter fronteggiare la concorrenza dei nostri vini legittimi, o dovrebbero abbandonare l'industria vinicola sino alla scomparsa della flossera.

Altrettanto si dica degli olii.

In quanto all'articolo bestiame già danneggiato da altre cause, subirebbe nuovi danni.

In quanto all'importazione dalla Francia dei tessuti di lana e cotone, le precauzioni prese nel 1878 produssero lo sviluppo della fabbricazione nazionale, la quale riceverà nuovo impulso dalle misure di rappresaglia che si adotterebbero.

La *Riforma* osserva che pel solo timore di una guerra di tariffe tre fabbriche di setoria del dipartimento della Loira si trasportarono in Piemonte.

Una fabbrica di filati di Val de Bois è entrata in serie trattative con una ditta milanese per impiantare in Lombardia una fabbrica colossale.

La *Riforma* conclude:

« Possiamo riposare abbastanza tranquilli sul nostro avvenire industriale. »

### Luce elettrica traditrice

Roma 20. Iersera sul più bello della passeggiata in piazza Colonna ed in piazza Venezia, si spensero improvvisamente le lampade elettriche; contemporaneamente lo stesso accadeva al teatro Nazionale; vi fu un istante di tenebre densissime, ma poi la luce riapparve in ogni luogo. Il fatto è dovuto ad una interruzione di corrente.

## IL CONGRESSO GINNASTICO

Il Congresso internazionale di ginnastica ha chiuso i suoi lavori portando un saluto al Re e all'esercito.

Venne deliberato di tenere il prossimo Congresso nazionale di ginnastica a Modena.

Venne nominata una commissione di 15 membri per la compilazione dello Statuto della Federazione ginnastica italiana.

### Un maestro clericale sospeso

Il Prefetto di Roma ha emanato un decreto che sospende il sacerdote Tommaso Fabrizi dalle funzioni di maestro delle scuole comunali, perchè fece sottoscrivere anche agli alunni della sua scuola la petizione dei clericali al Parlamento in favore del Papa, ingannandoli sul vero contenuto della petizione.

## NOTIZIE VATICANE

Il papa ha assegnato 140 mila lire per beneficenza in occasione delle feste natalizie.

Il papa decise di ricevere i pellegrini italiani il 3 gennaio nella chiesa di San Pietro, che però non sarà chiusa al pubblico.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 20. Il bilancio preventivo dell'88-89 porta una spesa effettiva per tutti i Ministeri di L. 1,561,134,956. 49.

Essendo stato il legname esonerato dal dazio, il governo ha stabilito di revocare le tariffe ferroviarie di favore.

In occasione delle feste di Natale e Capo d'anno, la Casa Reale ha in uso di elargire molte somme di beneficenza; ciò ha fatto sì che quest'anno le suppliche rivolte a S. M. raggiunsero la cifra di 2000.

Continuano a giungere le offerte per l'istituzione in favore dell'infanzia abbandonata.

Alfonso Signorelli elargì 5000 lire a questo umanitario scopo.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 20.

### Senato del Regno

PRESIDENTE FARINI.

Procedesi alla discussione della facoltà al governo di mettere in vigore a tutto il 30 giugno 1888 le convenzioni del commercio e di navigazione che fossero per concludersi con la Francia e la Svizzera.

Il progetto è approvato.

Si approvano pure i seguenti progetti: Proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane; Conversione della legge e del decreto relativo per la riscossione delle imposte dirette nella provincia di Messina.

Procedesi allo svolgimento dell'interpellanza di Finali al ministro dell'istru-

zione intorno al diritto alla pensione dei presidi, direttori e professori degli istituti scolastici che da comunali e provinciali vennero convertiti in istituti governativi.

Finali dice che l'argomento dell'interpellanza è causa di timori e incertezze in molti insegnanti, e che egli teme non siano ingiustificati.

Pecile plaude all'interpellante che fece cosa onesta, sollevando questa questione. Aggiunge la sua voce raccomandando al ministro la presente necessaria disposizione legislativa.

Coppino risponde che studierà la questione unitamente al Ministro del Tesoro.

Finali dichiara soddisfatto.

Lovasi la seduta alle ore 5.35.

## CRONACA Urbana e Provinciale

Scadendo colla fine del corrente mese l'ultimo trimestre dell'anno, invitiamo quei nostri abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, a voler regolare i loro conti coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

20 dicembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° al mat. 116.10 sul livello del mare. millim. 740.2	740.2	741.3	741.1	740.6
Umidità relativa	83	71	73	59
Stato del cielo	misto.	misto.	ser.	ser.
Acqua cad.	0.4	0	0	0
Vento (direz. vel. k.)	N. 10	E. 10	N. 10	NE 6
Term. cent.	8.9	5.5	6	4.3

Temperatura massima 0.6 minima 0.6  
Temperatura minima all'aperto 1.3  
Minima esterna nella notte 20.21 — 3.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 17 dicembre 1887.

In Europa pressione ciclonica estesa quasi dovunque col centro 774 in Danimarca; Gibilterra 764.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente discese dovunque, piogge generalmente leggere sul continente, nevicate a nord. La notte venti di Libeccio fortissimi sulla costa tirrenica, generalmente forti altrove.

Stamani cielo sereno sull'Italia superiore, coperto al sud del continente, ponente fresco forte al sud, debole altrove. Barometro 753 nord-ovest, 755 Ginevra, Tolone, Roma, Lecce, 758 estremo nord. Mare agitato costa ligure e tirrenica, mosso od agitato altrove.

Probabilità: Venti freschi di ponente giuranti del 4° quadrante; cielo nuvoloso con piogge, qualche nevicata al nord e monti, temperatura piuttosto bassa.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Arrivo del Duca d'Aosta. Questa sera dunque, come noi abbiamo già annunziato ieri l'altro, arriverà a Udine S. A. R. il Principe Amedeo, duca d'Aosta, col diretto delle 6.19.

Non vi sarà ricevimento ufficiale, venendo il Duca solamente nella sua qualità di Is.ettore generale della Cavalleria.

Oltre le autorità militari, andranno pure alla stazione le principali autorità cittadine e governative.

In forma privata vi andrà pure una rappresentanza dei Reduci.

Ieri è partito per Treviso il colonnello comandante del reggimento Savoia Cavalleria; ritornerà oggi con S. A. R.

Gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate.

Inverno. Oggi, 21 dicembre, è la prima giornata invernale.

È davvero che il passaggio alla stagione del freddo intenso si fa sentire per bene.

La giornata è bella, ma la temperatura è rigidissima.

Quest'anno anche in autunno si fece marcatamente sentire il cambio di stagione. Il 20 settembre era caldo, mentre il 21 fu molto sensibile il rinfrescamento dell'aria.

Magistratura. Si annuncia che Gobbi, cancelliere alla pretura di Sacile, verrà promosso di categoria.

Esposizione regionale di Treviso. Ieri ebbe luogo una riunione degli azionisti.

Venne nominato a Presidente del Comitato dell'Esposizione: Caccianiga; vice-presidenti: prof. Benzi e cav. Giacomo Levi.



**Banchetto d'addio.** I consiglieri ed i segretari della nostra Prefettura, ed altri cospicui cittadini, amici del cap. Craveri, gli diedero ieri un banchetto d'addio all'Albergo d'Italia.

L'amichevole simposio ebbe principio alle 6 pom. e continuò, sempre nella massima cordialità, fino alle 10.

Il dott. Marcellis ed il sig. Miani, vice-direttore postale, brindarono alla prosperità del festeggiato, che rispose commosso.

**Smentita.** Anche i fogli di Roma smentiscono la notizia della fuclazione dell'udinese Boilla, detto Mondini, a Massana.

**Sull'abolizione delle regalie.** Ho letto nel *Giornale di Udine* della scorsa settimana due articoli sull'abolizione delle regalie e sulla soppressione delle mancie. Condivido pienamente le idee dell'articolista: che sono proprio simili alle mie. Nel numero poi del *Giornale di Udine* del 19 corr. lessi una risposta agli articoli sopra citati ove il sig. F. B. si fa strenuo Paladino della conservazione delle regalie e del mantenimento delle mancie. Straus ed incomprensibile cosa che propriamente devo qualificarla reazionaria e non consona a quel continuo progresso che tende a migliorare le classi sociali, ed a togliere quelle vecchie anticaglie che, pur non nocive, sono veri pregiudizi che devono stradicare. Ben risponde il sig. B. nel *Friuli* di ieri confutando l'articolo del sig. F. B. ed alle sane osservazioni del sig. B. mi permetto di aggiungere qualche altra piccola cosa.

Se il sig. F. B. avesse ben letto il *Giornale di Udine* egli avrebbe rilevato che il Comitato unito ad alcuni fra i principali esercenti hanno benedetto l'abolizione delle regalie, ma che per il 8 gennaio p. v. il Comitato invitava tutti dico tutti gli esercenti per sentire il loro parere, se cioè volevano approvare la proposta del Comitato.

Non so quali diritti possano avere i consumatori che, secondo il sig. F. B., dovrebbero essere essi a cui spetta il deliberare sul argomento dell'abolizione delle regalie!!!

Io che conosco il sig. F. B. non potrà mai supporre che egli si senta toccato da questa abolizione, ma affa di Dio che chi non lo conoscesse potrebbe e dovrebbe credere, che pur egli dolendosi per le mamme e poi bambini, ne senta egli pure un danno e che per ciò a lui spiacca. Ma su ciò mi fermo perché, ripeto, il sig. B. nel *Friuli* ha stantamente espose, a confutazione dell'articolo del sig. F. B.

Circa poi alla cessazione della questua (mi si permetta la parola) delle mancie devo proprio dire che il signor F. B. non ha ben letto od interpretata la proposta dell'anonimo.

Questi deplorava di vedere frotte di operai e garzoni ad andare in cerca della mancia del capo d'anno, ed accennava alla vergognosa usanza degli inservienti di pubbliche amministrazioni, specie della Ferrovia, ad elemosinare una mancia.

Non so se il sig. F. B. si trovi edificato di udire dalle 8 del mattino fino alla sera del primo gennaio (e susseguenti) a suonare il campanello ove il fabbro, il falegname, il sarto, il muratore, il calzolaio, il scopriacqua, lo spazzacamino, ecc. ecc. che lungo sarebbe l'accennarli tutti, per sentirsi tutto cuore e sincerità ad augurare il buon capo d'anno che equivale a chiedere una mancia.

Non so davvero comprendere come il sig. F. B. sia tanto tenero di questa litanie di auguri senza che il suo borsellino non si risenta di questo balzello.

Ma tutto questo è ben differente da quello che egli dice di negare una mancia ai propri salariati e dipendenti « mancie » dice egli — che costituiscono una appendice alla mercede stabilita » poiché in questo caso è la convenienza del proprietario o del padrone che volontariamente regala una remunerazione da nessuno impostagli, mentre nel fatto lamentato dall'anonimo sulla corsa di piacere in cerca di una mancia è ben diversa cosa.

Molto ma molto potrei aggiungere e sarebbe un tema su cui si potrebbe molto scrivere, ma io non sono competente alla discussione e poi non ne avrei nemmeno il tempo.

Si accerti, sig. F. B., che io lo stimo ma in questo fatto io ritengo ch'ella sia fuori di via.

**La sottoscrizione per concimi e crusche.** I soci dell'Associazione agraria friulana vennero informati di tutte le modalità per l'acquisto in comune di concimi e crusche. Ora avvertiamo che col giorno 27 corr. si chiude la prenotazione per i concimi; quella per le crusche dura per tutto il dicembre.

Notiamo che, per chi lo desiderasse, alle stesse condizioni della crusca (lire 11,50 compreso i sacchi) si può avere anche il cruschetto di garantita genuinità.

**R. Istituto veneto di scienze lettere ed arti.** Giorni in cui si faranno le adunanze ordinarie nell'anno accademico 1887-88:

Gennaio 22, 23 — Febbraio 19, 20  
Marzo 18, 19 — Aprile 15, 16 —  
Maggio 19, 20 solenne — Giugno 17, 18  
Luglio 15, 16 — Agosto 4, 5.

**Per il giubileo papale.** In occasione delle feste religiose che avranno luogo in Roma, per il giubileo sacerdotale del papa, la Società della Rete Adriatica e la Mediterranea hanno istituito per la circostanza, speciali biglietti di andata e ritorno per Roma, vendibili dal giorno 21 corr. fino a nuovo avviso.

I biglietti distribuiti alla stazione di Udine sono validi per venti giorni, e vengono rilasciati ai seguenti prezzi:  
Prima classe lire 115,20; Seconda classe lire 80,70; Terza classe lire 49,10.  
Si percorre la linea Mestre-Bologna-Firenze.

**Per il giornale temporalista.** Monsignore Arcivescovo ci fa sapere in quel giornale, che « facendo i ben » maggiori dispendi sostenuti negli anni « 1885 e 1886 » come fece quest'anno così continuerà a pagare 500 lire la copia di detto giornale che gli manda.

**Una seria e conveniente missione** è certamente quella che viene aperta in questi giorni colle cedole d'oro della Lotteria Nazionale Telegrafica a favore della Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna stata autorizzata dal Governo con Regio Decreto 2 Dicembre 1887.

Ogni cedola d'oro si compone di 100 numeri con un premio effettivamente garantito del minimum di lire 25 in denaro. I premi sono diverse migliaia per l'importo di mezzo milione.

Tuttociò sembrerebbe bastare, ma così non è, perchè havvi ancora, un altro vantaggio. Infatti, oltre ai premi che si possono vincere, oltre il premio garantito di lire 25 in contanti, ogni compratore delle cedole d'oro può ricevere subito un dono consistente in un elegante astuccio, contenente un grazioso finimento in argento finissimo filigranato alla Margherita per signora.

Le cedole d'oro si vendono a contanti ed a rate mensili di lire 5 caduna.

**Teatro Minerva.** Domani, prima rappresentazione della compagnia Dilegenti. Si rappresenta: *Or dorme con la morte*, di V. Podrecca.

**IN TRIBUNALE**

**Udienza del 20.**

Sezione II<sup>a</sup>.

Presidente Anselmi - P. M. Delli-Zotti.

**Ersetigh Giovanni** fu Mattia d'anni 58 di Mermico, imputato di furto campestre e di contravvenzione all'art. 439 C. P., difensore avv. Ballico; condannato per primo reato all'arresto per giorni 5, per secondo al carcere per mesi 2 ed allo sfratto dal Regno.

**Snidero Pietro** di Luigi d'anni 25, Modotti Francesco fu Francesco d'anni 47, Masutti Luigi-Francesco fu Giovanni d'anni 35, tutti di Udine, appellanti della sentenza 4 ottobre p. p. del Pretore del I<sup>o</sup> Mandamento di Udine che li condannava alla pena degli arresti per giorni 5 ciascuno, quali contravventori all'art. 57 della Legge di P. S. per avere nel 2 agosto 1887 esercitato il mestiere di facchini sulla Piazza dei Grani senza permesso. Il Tribunale, accogliendo le conformi proposte della difesa (avv. Ballico) e del P. M., confermava la sentenza nel merito riducendo la pena a lire 2 d'amenda, per ciascuno.

**Degano Celeste** fu Luigi d'anni 23 di Talmassons, imputato di renitenza alla leva, difensore Ballico; condannato a mesi 3 di carcere.

**Le giovani pallide.** Una cara fanciulletta, brillante come una rosa, vivace come un uccello che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per futili sciocchezze, si fa pallida e come di cera, soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomiturazioni, di leggieri febbrette, infine si annala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica, e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato per due per tre, più volte, ma inutilmente. Il ferro non va! Come si fa?... Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutritive, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un po' d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la fanciulla de-

perisce! Il problema chimico l'ha risoluto il prof. Mazzolini inventando la sua acqua ferruginosa ricostituente. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato che non va lo stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua, nella cura della clorosi, è mirabile. Già si contano molte cure meravigliose a cui i soliti preparati di ferro nulla avevano giovato. E non solo è utile tale specialità nella clorosi confermata, ma anche per ridonare il brillante colore rosaceo alla pelle delle giovani donne quando esse per qualunque ragione l'abbiano perduto. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a lire 1,50 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la Farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## TELEGRAMMI

**La situazione.**

**Vienna 20.** Il *Freidenblatt* conferma che i risultati delle ultime conferenze militari escludono la prossima convocazione delle Delegazioni.

La *N. F. Presse* riscontra nel fatto che le conferenze votarono soltanto dodici milioni avere il governo esclusivamente mire di difesa non essere quindi intenzionato di provocare la Russia.

Il giornale, viennese, apostrofando il *Nord di Bruxelles* nonché *L'Invalide Russo*, dimostra quando assurdi, sieno i loro sospetti verso l'Austria di fronte a tali meschini capitali votati, i quali hanno scopo esclusivamente preventivo e difensivo. Il Consiglio dei ministri ha deliberato di dedicare i fondi accordati per gli armamenti generali ai lavori di difesa nella Gallizia e di chiedere altri fondi a suo tempo.

Si sapeva anticipatamente che questa doveva essere la decisione, temendo l'Austria di fare atto di provocazione.

Verrà seguito l'esempio della Russia, vale a dire si procederà segretamente ad aumentare le guarnigioni della frontiera ed affrettare i lavori delle fortificazioni.

**Pietroburgo 20.** La *Nouvelle Vremja* e il *Novosti* scrivono: « Rinchiusi l'Austria e i suoi alleati non daranno indubbe prove che essi rispettano i diritti accordati dai trattati alla Russia sulla Bulgaria, gli armamenti continueranno. L'Austria deve prepararsi ad ogni eventualità.

**Il principe imperiale**

**S. Remo 20.** Il principe imperiale fece ieri la solita passeggiata malgrado il forte vento.

**S. Remo 20.** Sono giunti i duchi di Meiningen.

Il Kronprinz non è uscito stante il cattivo tempo.

Si conferma la notizia che la Regina d'Inghilterra verrà a San Remo. La villa Ebelina della baronessa Louwstein fu affidata da una dama di Corte della Regina mediante commissione dell'Agenzia Rynard che ne ebbe incarico da un'altra Agenzia di Londra.

**Cr. ovia 20.** La *Reforma* annunzia che alla sponda russa della Vistola furono veduti dei battelli che possono contenere circa trenta persone; tali battelli come vengono congiunti formano dei ponti.

**DISPACCI DI BORSA**

**VENEZIA 20 dicembre**

R. 1. 1 gennaio 97,08 Londra 3 m. a. v. 25,38  
» 1 luglio 99,25 Francoforte a vista 101,15

**Valute**

Pezzi da 20 franchi da 203,38 a 203,78  
Bancanote Austriache da 203,38 a 203,78  
Fiorini Austriaci d'argento da 203,38 a 203,78

**FIRENZE 20 dicembre**

Nap. d'oro 25,38 8/8 A. F. M. ---  
Londra 101,15 8/8 Banca T. ---  
Francesco 862,58 Credito I. M. ---  
Az. M. Rendita Ital. 92,88 8/8

**LONDRA 20 dicembre**

Inglese 101,78 Spagnuolo ---  
Italiano 98,78 Turco ---

**Particolari**

**VIENNA 21 dicembre**

Rendita Austriaca (carta) 76,15  
Idem (oro) 107,40  
Idem (arg.) 78,40

**MILANO 21 dicembre**

Rendita Italiana 98,10 — Serali 98,05

**PARIGI 21 dicembre**

Chiusura Rendita Italiana 96,75

Marchi l'uno 125,25

**G. VALUSI, Direttore**

**P. B. DORRETT, Editore**

**Pietro Missini, Gerente responsabile**

## LA STRENNA PIU' GRADITA

è certamente un bel gruzzolo di biglietti da Mille, che possono vincersi mediante l'acquisto di qualche cartella DELL' ULTIMA

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal R. Governo

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886

Num. 3754, Serie 3<sup>a</sup>.

Ogni biglietto costa

**UNA LIRA**

e può vincere da

lire 50 a lire 100000

5 biglietti possono vincere da

lire 250 a lire 200000

10 biglietti possono vincere da

lire 500 a lire 250000

50 biglietti possono vincere da

lire 2500 a lire 297500

e 100 biglietti possono vincere da

lire 5000 a lire 304500

Tutti i Premi sono pagabili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molto probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Udine presso ROMANO e BALDINI Piazza Vittorio Emanuele.

**SOLLECITARE LE DOMANDE**

essendo l'estrazione stabilita per

**10 GENNAIO 1888**

**PROGRAMMA GRATIS**

**BOLLETTINI FERROVIARI**

Presso la tipografia G. R. Dorretti

si trovano vendibili:

**Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero** (nuovo modello).

**Dichiarazioni doganali** (nuovo modello).

**Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.**

**D'affittarsi**

in Chiavris al num. 110 un vasto magazzino per qualsiasi uso.

Per informazioni rivolgersi al signor Gio. Batta Merluzzi.

**AVVISO**

**D'affittare in casa Giacomelli, Piazza Mercato nuovo, e Doria, Piazza Vittorio Emanuele, 2 appartamenti.**

**Per informazioni rivolgersi da Corradini e Doria Piazza S. Giacomo.**

Udine, 17 novembre 1887.

**REGALI**

per Natale e Capo d'Anno

Un buon orologio è il migliore e più gradito fra i regali. Al negozio d'orologeria di

**LUIGI GROSSI**

in Mercatovecchio, 13, Udine

trovansi Orologi di tutte le qualità e di tutti i prezzi e garantiti per un anno.

Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

**Remontoirs**

d'oro per signore da L. 35 in più

» più grandi per uomo » 45 »

in argento forma elegante per signore » 20 »

detti per uomo » 16 »

Grande assortimento di sveglie da L. 5.— in più.

## MEZZO MILIONE

1 premio in oro massiccio L. 100,000

1 » » » 60,000

1 » » » 40,000

2 » » » 15,000

15 premi da lire 1000 — 30 premi da 500 —

150 premi da 100 — 330 da 50 — ed altre

diverse migliaia da 25, 20 e 15 per il complessivo importo di

**MEZZO MILIONE**

pagabili in denaro sonante senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

Metodo d'estrazione. — L'estrazione dei premi verrà eseguita col metodo praticato dal

Governo nel Prestito Nazionale 1866 così che

l'estrazione totale dei premi sarà effettuata in

modo da poter essere telegrafica.

**Un premio garantito del minimum di lire 25 ad ogni cedola d'oro da cento numeri.**

Le estrazioni verranno eseguite colle cantele e solennità volute dalla legge.

**PREZZO D'EMISSIONE**

Le cedole d'oro, col numero contrassegnato a

centinaia complete col premio minimum garantito di L. 25 si vendono a pronti contanti al prezzo di

**LIRE CENTO CADUNA**

Si vendono altresì al prezzo di Lire Cento

pagabili nel seguente modo:

**Alla sottoscrizione (cioè subito) L. 20**

**Le rimanenti » 80**

Da pagarsi in comode rate di L. 5 e 10 verso

la prima settimana d'ogni mese e con ciò l'acquirente tiene i medesimi diritti come se avesse pagato l'intero importo.

Siccome oltre ai premi della lotteria vennero stabiliti **3000 DONI**, consistenti ciascuno in un grazioso astuccio contenente un

elegante finimento di filigrana d'argento puro alla Regina Margherita cioè braccialeto, fermaglio, e boccule ogni acquirente a pronti contanti riceverà subito detto finimento.

N. B. — Questo elegante finimento viene

venduto dalle fabbriche d'oreficeria di Genova al prezzo di lire venti caduna.

Gli acquirenti a rate riceveranno detto finimento quando avranno pagato i versamenti di

Gennaio e Febbraio i quali si potranno effettuare anche subito per avere la consegna del dono.

**RIDUZIONE** Qualora il numero delle sottoscrizioni fosse superiore al numero delle cedole disponibili sarà data la

preferenza a coloro che avranno pagato l'intero importo, o a coloro che avranno anticipati più versamenti.

**IMPORTANTE** Ogni acquirente delle cedole d'oro, oltre il premio garantito di lire 25 può vincere altri cento

premi da un minimum di lire 25 ad un mass. di lire DUECENTOCINQUANTAMILA.

Istruzioni generali. — Aggiungere lire 1 per le spese d'invio. Ai giornali verranno comunicati i numeri estratti — ogni acquirente deve significare se d'ogni vincita desidera essere informato con segretezza a mezzo telegramma o lettera chiusa.

**La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21, 22 dicembre presso la**

**BANCA FRATELLI GROCE** fu Mario

Genova Piazza S. Giorgio n. 32. 1° piano

incaricata dell'emissione.

**ALL'OFFELLERIA DORTA E C.**

IN MERCATOVECCHIO

si diede principio alla confezione dei rinomati e gustosi panettoni, uso Milano.

Trovansi pure nella detta Offelleria un copioso assortimento di regali per le feste

di Natale e capo d'anno, nonché si tiene ricco deposito di Torrone e

Mostarda di Cremona, Panforte di Siena, frutta candita, e lo squisito e

prelibato Torrone di Napoli.

**Mulini a Cilindri Co. Brazza**

Rappresentanza generale e deposito presso

**G. Muzzati Magistris e C.**

UDINE, Suburbio Aquileia



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA o viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.38 ant.
5.10	9.45	5.35	9.54
10.29	1.40 pom.	11.05 ant.	3.38 pom.
12.50 pom.	6.20	3.15 pom.	6.19
5.11	9.55	3.45	8.05
8.30	11.35	9.45	2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA o viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 9.30 ant.	ore 9.10 ant.
7.44	9.42	2.24 pom.	4.56 pom.
10.30	1.33 pom.	5.45	7.36
4.20 pom.	7.35	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE o viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	ore 10.00 ant.
7.54	11.21	9.10	12.30 pom.
11.00	8.10 pom.	4.50 pom.	8.08
3.50 pom.	7.30	9.00	1.11 ant.
6.35	9.58	9.00	1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE o viceversa.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 7.00 ant.	ore 7.32 ant.
10.20	10.52	9.15	9.47
1.30 pom.	2.08 pom.	12.15 pom.	12.37 pom.
4.00	4.32	3.00	3.32
9.20	9.02	7.45	8.17

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

DALLA CHIARA  
CONTRO LA TOSSE.

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina, dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: Pastiglie Incisive Dalla Chiara di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia, rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola Pastiglia porti impressa la stessa marca Giannetto Dalla Chiara. F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

Udine, Comessatti, Fabris, Girolami Alessi, San Daniele, Filippuzzi, Pordenone, Roviglio.

## CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno in Milano

formato grandissimo a cinque colonne

ANNO XII  
1888ANNO XIII  
1888

Tiratura quotidiana, Copie 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18, Sem. L. 9, Trim. L. 4.50  
Regno d'Italia 24 12 6. —fuori del Regno aggiungere le spese postali.  
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

## DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione: numero unico illustrato di Natale.

## DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

## ATALA di Chateaubriand

dei disegni di GUSTAVO DORÉ

(Nuova traduzione e prefazione di Emilio Zanetti)

magnifico libro-album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con legatura in tela e oro (edizione fuori commercio).

Invece dell'ATALA si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri 1 per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

## DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

## LA RUGIADA MATTINALE.

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

## Importantissima novità per l'anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il Corriere della Sera uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali, completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il Corriere della Sera occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistata per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiosola. E impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburgo ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora).

Mandare vaglia postale all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera (Via San Paolo, N. 7, Milano).

UDINE — N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 — UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali; secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

CHOCOLAT  
Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

Polvere di Cacao olandese di van Haagen

è la migliore, la più pura e la più saporita  
(Come lo dimostrano gli attestati di medici e chimici).

Preparato dal fabbricante

Riccardo C. van Haagen in Utrecht presso Amsterdam.

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA  
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova, con l'opera medica intitolata PANTAGEA, appoggiato ai principi della natura, ai fatti alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole in ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il copertino munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia: S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Anello — Ceneda: L. Marchetti — Mira: Roberti — Milano: Roveda — Mestre: Bettanini — Oderzo: Chignola — Padova: Cornello — Roberti — Sacile: Buseti — Torino: G. Gerosole — Treviso: G. Zanetti — Verona: Pasoli — Vicenza: Dalla Vecchia — Bologna: Zarrì — Conegliano: Zanotto — Pordenone: Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto, dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale nei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine».

## Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffatta alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triple alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti.

## ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua maravigliosa progressiva od istantanea, si può da se stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di 30 ANNI di successo signor presidente.

CASA SALLES fondata nel 1850  
J. Moerhous, Socio, al Emile SALLES via, Prud'homme, 73, rue de Turin, Paris.  
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e profumiere dal Nicolò Clain in Via Mercatovecchio.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 — Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, d'impetto alla Stazione Principe.

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio N. PIACCIO e F.)

## Partenze del mese di Gennaio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi  
1 Gennaio il vap. post. Perseo  
10  
15  
Gottardo  
Vincenzo Florio

Prezzi discretissimi

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi: 15 Gennaio il vapore postale Vincenzo Florio

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Annunzi n. 94.